

Analisi critica e fenomenologica delle adozioni bibliografiche dei docenti nell'ordinamento universitario italiano: Profili di legittimità, etica e mercato

Il sistema universitario italiano si fonda su un delicato equilibrio tra la libertà d'insegnamento, garantita costituzionalmente dall'articolo 33, e la necessità di assicurare trasparenza, equità e merito all'interno dei percorsi formativi. Una delle questioni più dibattute e sensibili riguarda la prassi, consolidata in molteplici settori scientifico-disciplinari, di inserire nelle indicazioni bibliografiche obbligatorie o consigliate opere scritte o curate dal docente titolare dell'insegnamento. Tale fenomeno non è meramente una questione di scelte didattiche, ma si interseca con dinamiche economiche peculiari, regolamenti etici d'ateneo e normative nazionali sull'anticorruzione e il conflitto di interessi.¹ La presente analisi esplora in profondità la struttura di questo mercato, i vincoli deontologici imposti dalle istituzioni e la mappatura delle adozioni bibliografiche riscontrabili nelle principali università italiane, valutando le implicazioni sistemiche per la comunità accademica e la popolazione studentesca.

La struttura economica del mercato editoriale accademico e il modello del decisore terzo

Il mercato della saggistica universitaria e dei manuali scolastici in Italia opera secondo logiche economiche che lo differenziano drasticamente dai mercati di consumo tradizionali. La caratteristica saliente di questo comparto è l'esistenza di un modello economico in cui il soggetto che effettua la scelta del bene (il docente) non coincide con il soggetto che ne sostiene l'onere finanziario (lo studente o la famiglia), né necessariamente con l'amministrazione pubblica che ne regola i confini normativi.¹ Questa asimmetria informativa e decisionale crea un ambiente in cui la domanda è definita come "anelastica" o "vincolata": lo studente, dovendo superare un esame di profitto, percepisce l'acquisto del testo indicato dal docente non come una libera scelta di consumo, ma come un investimento obbligatorio per il successo accademico.¹

In questo scenario, la domanda è condizionata da decisioni di soggetti terzi rispetto agli acquirenti finali. Tale modello è paragonabile a quello di alcuni mercati farmaceutici, dove il medico prescrive un farmaco che il paziente acquista o riceve dal sistema sanitario.¹

Nell'università, il docente esercita un potere di indirizzo che ha riflessi economici diretti sul mercato editoriale. Le case editrici, di conseguenza, concentrano la propria attività di promozione non sull'utente finale (lo studente), ma sul docente ("promozione a valle"), cercando di ottenere l'adozione del volume all'interno del programma d'esame.¹ Questo meccanismo sposta la concorrenza dal piano del prezzo a quello del contenuto scientifico e

della relazione tra editore e autore, con il rischio di generare inefficienze allocative dove il prezzo del libro non è un fattore determinante per la sua adozione.¹

Dinamica Economica	Descrizione e Implicazioni	Riferimento Normativo/Analitico
Modello del Decisore Terzo	Il docente sceglie, lo studente paga. Asimmetria tra utilità e costo.	1
Domanda Vincolata	L'acquisto è legato a percorsi educativi obbligatori. Bassa sensibilità al prezzo.	1
Onerosità della Filiera	Necessità di validazione scientifica e redazionale. Tirature limitate ma costi fissi elevati.	1
Alea di Mercato	Per l'editore, il rischio risiede nell'ottenere o meno l'adozione ufficiale.	1
Ruolo dell'AIE	L'Associazione Italiana Editori gestisce la piattaforma informatica per le comunicazioni delle adozioni.	1

Il costo dei libri di testo universitari riflette anche la complessità della filiera produttiva. A differenza della narrativa, la saggistica accademica richiede organizzazioni redazionali idonee a validare la qualità dei contenuti destinati a fini educativi, in assenza di certificazioni istituzionali centralizzate.¹ Questa "validazione" avviene spesso internamente alle case editrici attraverso comitati scientifici composti dagli stessi docenti universitari, creando un sistema di reciproco riconoscimento che può, in casi estremi, alimentare circuiti chiusi di pubblicazione e adozione.⁴

Cornice deontologica e regolamentazione etica negli Atenei italiani

Per bilanciare la libertà didattica con la protezione degli studenti da potenziali abusi di potere, le università italiane hanno adottato codici etici e di comportamento sempre più stringenti, in particolare dopo l'entrata in vigore della Legge 240/2010 e della Legge 190/2012.⁶ Questi codici mirano a prevenire condotte che sacrificano il merito per assecondare interessi personali o economici.²

Il divieto di subordinazione dell'esame all'acquisto dei testi

Un principio cardine, condiviso dalla quasi totalità degli atenei italiani, è il divieto esplicito di subordinare il sostenimento o il superamento di un esame all'acquisto di uno o più libri, specialmente se scritti dal docente titolare. Questo divieto è esplicitato chiaramente nel Codice

Etico dell'Università di Pisa (Art. 10.2) e in quello della Sapienza Università di Roma (Art. 2.5).² La violazione di questa norma è considerata un abuso della posizione accademica e può dar luogo a sanzioni disciplinari che vanno dal richiamo riservato alla censura pubblica deliberata dal Senato Accademico.²

Tuttavia, la distinzione tra "indicazione bibliografica necessaria per la preparazione" e "obbligo d'acquisto" è sottile. Molti programmi d'esame indicano come obbligatorio lo studio di determinati volumi, pur non richiedendo l'esibizione della ricevuta d'acquisto durante l'appello.¹¹ Il problema etico sorge quando la preparazione risulta impossibile senza l'accesso esclusivo al testo del docente, magari a causa di contenuti non reperibili in altre fonti o per l'assenza del volume nelle biblioteche di ateneo.⁴

Gestione del conflitto di interessi e royalties editoriali

Il conflitto di interessi è una delle fattispecie più complesse da regolare. Secondo l'Articolo 13 del Codice Etico di Pisa, si configura un conflitto di interessi quando l'interesse privato di un membro dell'università contrasta, realmente o potenzialmente, con l'interesse istituzionale.²

L'adozione di un proprio libro genera per il docente un beneficio economico diretto sotto forma di royalties. Sebbene la produzione scientifica sia parte integrante della carriera accademica e la sua diffusione tramite la didattica sia legittima, l'obbligo di trasparenza impone al docente di rendere note situazioni di conflitto, anche solo potenziali, al responsabile della propria struttura.¹⁰

Ateneo	Disposizione Etica Rilevante	Focus su Adozioni/Conflitto	Fonte
Sapienza Roma	Art. 2.5: Divieto di subordinare l'esame all'acquisto di libri.	Tutela della libertà e dignità dello studente.	¹⁰
Univ. Pisa	Art. 10: Divieto di favoritismi e obbligo di imparzialità nelle valutazioni.	Divieto di abuso della posizione gerarchica.	²
IUAV Venezia	Art. 2: Diritto al rispetto; divieto di utilizzo risorse per fini personali.	Trasparenza nelle decisioni amministrative.	⁷
Univ. Urbino	Art. 9: Rispetto della proprietà intellettuale; promozione merito scientifico.	Prevenzione del plagio e valorizzazione ricerca.	⁹
LIUC Cattaneo	Art. 21: Divieto di richiedere o accettare benefici che influenzino l'attività.	Integrità nelle relazioni docenti-studenti.	¹²

Univ. Cagliari	Codice Unico: Promozione eccellenza e onore dell'Ateneo.	Relazioni interpersonali ⁶ basate sul dialogo.
----------------	--	--

Mappatura delle adozioni bibliografiche: Analisi per settori disciplinari

L'indagine sui programmi degli insegnamenti rivela una presenza pervasiva di testi autoprodotti in vari campi del sapere. Questa pratica è particolarmente evidente nelle discipline dove il "metodo" o la "scuola di pensiero" del docente sono centrali per la formazione dello studente.

Discipline Umanistiche e Filologiche

Nelle facoltà di Lettere e Filosofia, il manuale d'autore è spesso lo strumento attraverso cui il docente trasmette la propria linea interpretativa. All'Università di Torino, l'insegnamento di Civiltà Classica vede l'adozione del manuale "Musae Comites", co-autore il professor Ermanno Malaspina.¹¹ Il programma specifica che il testo è obbligatorio per la preparazione della storia letteraria latina, con domande d'esame mirate a verificare l'apprendimento delle sezioni scritte dal docente e dai suoi co-autori.¹¹

Un caso analogo si riscontra all'Università di Bologna nel corso di Letteratura Persiana, dove il professor Carlo Saccone propone come monografie di riferimento per l'esame diverse opere da lui scritte, come "Viaggi e visioni di re sufi e profeti" o "Il maestro sufi e la bella cristiana".¹³ In questo contesto, l'opera del docente non è solo un sussidio didattico, ma rappresenta il corpo stesso della ricerca scientifica oggetto del corso. Spesso, per gli studenti frequentanti, vengono previste opzioni che permettono di sostituire parte dei testi con appunti delle lezioni, attenuando parzialmente il vincolo economico.¹³

Il settore Giuridico e il peso della Dottrina

Nel campo del Diritto, la figura del "Manuale" è istituzionale. Alla Sapienza, il programma di Diritto Privato Romano del professor Oliviero Diliberto, pur appoggiandosi al classico "Elementi di diritto privato romano" di Talamanca, vede il docente curatore di bibliografia specifica segnalata durante le lezioni.¹⁴ In altri corsi di area giuridica, come Filosofia del Diritto, i testi di riferimento principali sono opere dei titolari, come i volumi di B. Romano e L. Avitabile.¹⁴ La specificità della materia giuridica, soggetta a continui aggiornamenti legislativi, giustifica spesso l'autoproduzione di estratti o dispense aggiornate, come nel caso delle "Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale" a cura di A. Fiorella, utilizzate per fornire agli studenti materiali su temi recenti come i reati ambientali o gli abusi di mercato.¹⁶

Scienze Sociali ed Economiche

Anche nelle discipline sociologiche la curatela di testi collettanei è una pratica diffusa. Il corso di Sociologia comparata delle civiltà presso l'Università di Bologna utilizza come testo base l'opera omonima a cura di L. Allodi, pubblicata da Rubbettino nel 2024.¹⁷ È interessante notare come in

questo caso venga specificata la disponibilità del volume sia in formato cartaceo che in "open access", una modalità che riduce drasticamente il potenziale conflitto di interessi economico garantendo al contempo la massima diffusione del pensiero del docente.¹⁷

Docente	Insegnamento	Università	Titolo Libro Adottato/Curato	Status
E. Malaspina	Civiltà Classica	Torino	Musae Comites	Obbligatorio
C. Saccone	Lett. Persiana	Bologna	Storia tematica lett. persiana	A scelta
B. Romano	Filos. del Diritto	Sapienza	Civiltà dei dati	Testo di rif.
A. Fiorella	Diritto Penale	Sapienza	Questioni parte speciale penale	Estratto oblig.
L. Allodi	Sociologia Civiltà	Bologna	Sociologia comparata civiltà	Open Access
F. Curi	Diritto Penale	Bologna	I migranti sui sentieri del diritto	Seconda ediz.
G. Fidone	Contratti Pubblici	Sapienza	Il Risultato dei contratti complessi	Per non freq.

Il dibattito sull'Open Science e il ruolo delle University Press

Negli ultimi anni, la comunità accademica ha iniziato a interrogarsi criticamente sulla sostenibilità etica del modello di adozione tradizionale. Il movimento "Open Science" e piattaforme come ROARS (Return on Academic Research) sostengono che, poiché la ricerca universitaria è finanziata prevalentemente da fondi pubblici, i suoi risultati didattici dovrebbero essere accessibili gratuitamente agli studenti.⁴ La proposta è che le Università incentivino l'autoproduzione di materiale didattico mediante le proprie University Press, fornendo bonus ai docenti (in ore di didattica o periodi di sabbatico) invece di permettere il percepimento di royalties derivanti dall'acquisto forzoso da parte degli studenti.⁴

L'UNESCO, nelle sue raccomandazioni del 2019, ha esortato le istituzioni pubbliche a favorire la produzione di Risorse Educative Aperte (OER). In Italia, pionieri come il professor Giovanni Puccetti hanno adottato questo modello, producendo libri didattici in open access per i propri corsi di Metodi Matematici.⁴ Questa scelta elimina alla radice il sospetto di conflitto di interessi e si allinea con i principi di responsabilità sociale dell'università. Tuttavia, la transizione verso l'open access si scontra con la necessità di "validazione" dei titoli per la carriera accademica: molti docenti preferiscono pubblicare con editori commerciali di prestigio perché tali pubblicazioni pesano maggiormente nelle valutazioni VQR (Valutazione Qualità della Ricerca) e nei concorsi nazionali.¹

Autoproduzione e innovazione didattica nelle scuole

Il fenomeno dell'autoproduzione non riguarda solo l'università. Progetti come "Book in Progress", nato presso l'IISS Ettore Majorana di Brindisi, hanno dimostrato che reti di docenti possono produrre testi di alta qualità, sia digitali che cartacei, abbattendo i costi per le famiglie e personalizzando i contenuti sul curriculum scolastico.¹⁸ Questa iniziativa rappresenta un'alternativa radicale ai cataloghi degli editori tradizionali, spostando l'attenzione sulla collaborazione tra pari e sulla condivisione di buone pratiche.¹⁸

Implicazioni legali e vigilanza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

L'adozione di testi propri da parte dei docenti universitari è finita più volte sotto la lente dell'ANAC. Sebbene l'Autorità non possieda poteri di vigilanza diretta sulla libertà didattica, ha affrontato casi di conflitto di interessi legati allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali e alla gestione delle risorse universitarie.³ La prassi dell'ANAC suggerisce che le attività in cui il docente sia esperto sono compatibili con il suo ruolo, ma devono essere svolte nel rispetto delle norme sull'incompatibilità dettate dal D.P.R. 382/1980 e dal D.Lgs. 165/2001.³

Un dipendente pubblico, compreso il docente universitario, non può svolgere incarichi retribuiti non autorizzati che possano generare conflitti di interesse anche potenziali.²¹ Nel caso dei libri di testo, la royalty è considerata un provento derivante dal diritto d'autore, generalmente compatibile, ma la "sollecitazione" all'acquisto può configurare una violazione del dovere di imparzialità.² Gli uffici della biblioteca di facoltà svolgono spesso un ruolo di monitoraggio silente, raccogliendo le comunicazioni dei testi consigliati all'inizio di ogni anno accademico per garantirne la disponibilità al prestito, attenuando così l'onere economico per gli studenti meno abbienti.²²

Quadro Normativo	Oggetto della Regolamentazione	Riferimento
L. 240/2010	Riforma Gelmini: obbligo di adozione codici etici e monitoraggio produttività.	⁶
L. 190/2012	Legge Anticorruzione: prevenzione dei conflitti di interesse nella PA.	²⁰
D.P.R. 382/1980	Stato giuridico dei docenti: clausole di compatibilità per attività extra-didattiche.	³
D.Lgs. 165/2001	Testo Unico Pubblico Impiego: norme sull'esclusività e autorizzazione incarichi.	⁶
Regolamento UE 2016/679	Trattamento dati personali nell'ambito delle piattaforme editoriali.	²⁶

Verso una nuova etica dell'accessibilità didattica

L'evoluzione digitale sta offrendo nuove soluzioni al problema del costo dei libri. La diffusione di e-book e audiolibri, particolarmente apprezzati dalle fasce d'età tra i 15 e i 34 anni, permette una distribuzione più agile e potenzialmente meno costosa.²⁷ Tuttavia, la ricerca suggerisce che il supporto cartaceo mantenga una superiorità cognitiva nell'apprendimento profondo, rendendo la sostituzione totale del libro fisico un tema ancora aperto.²⁷

L'accessibilità del materiale didattico è diventata anche una questione di inclusività.

L'Associazione Italiana Dislessia, in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori, promuove il servizio LibroAID per fornire versioni accessibili dei testi scolastici e universitari.²⁷ In questo contesto, l'autoproduzione da parte dei docenti può essere vista non solo come un rischio etico, ma come un'opportunità per creare materiali realmente inclusivi e personalizzati, a patto che la distribuzione avvenga attraverso canali trasparenti e a costi contenuti.²⁷

Sintesi dei risultati e considerazioni finali

L'analisi del fenomeno dell'adozione di testi scritti dai docenti nelle università italiane mette in luce una tensione irrisolta tra prerogative accademiche e diritti degli studenti. La libertà di insegnamento giustifica la scelta degli strumenti didattici ritenuti più idonei, ma la natura pubblica dell'istituzione universitaria impone che tale scelta sia immune da logiche di profitto personale.

I punti critici emersi possono essere così sintetizzati:

1. **Asimmetria di Mercato:** Il modello del "decisore terzo" impedisce una reale concorrenza basata sul prezzo, rendendo gli studenti soggetti passivi di decisioni economiche altrui.
2. **Efficacia dei Codici Etici:** Sebbene esistano divieti formali di subordinare l'esame all'acquisto dei libri, la pratica delle adozioni obbligatorie di testi propri rimane diffusa e difficilmente sanzionabile se non accompagnata da palesi abusi o pressioni.
3. **Il Valore dell'Open Access:** La transizione verso l'accesso aperto e il potenziamento delle University Press di ateneo rappresentano la via maestra per conciliare la diffusione della ricerca del docente con il diritto allo studio.
4. **Monitoraggio e Trasparenza:** È necessario un monitoraggio più rigoroso da parte dei Nuclei di Valutazione e dei Comitati Etici sulla congruità delle bibliografie d'esame, incentivando la pluralità delle fonti e la disponibilità dei testi nelle biblioteche pubbliche.

In conclusione, la presenza di libri curati dal docente nei syllabus universitari non è un segnale di malfunzionamento del sistema in sé, ma lo diventa laddove manchino alternative accessibili o dove la bibliografia diventi uno strumento di rendita di posizione. La sfida per l'università del futuro sarà quella di trasformare il manuale d'autore da bene di consumo vincolato a risorsa educativa aperta, garantendo che il sapere rimanga un bene comune e non una merce di scambio nel rapporto pedagogico.

Bibliografia

1. EDITORIASCOLASTICAINITALIA - AGCM, accesso eseguito il giorno aprile 17,

2026,

https://www.agcm.it/dotcmsdoc/consultazioni/IC57_rapporto%20preliminare_omi.pdf

2. codice etico della comunita' universitaria pisana - UNIPI, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.unipi.it/wp-content/uploads/codiceet.pdf>
3. Cop ANAC 4 - CNR, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/amministrazione_trasparente/alt_ri_contenuti/Wp_La_prassi_Anac_in_materia_di_conflitto_di_interesse.pdf
4. Open science: libri didattici aperti. Un servizio per gli studenti - ROARS, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.roars.it/open-science-libri-didattici-aperti-un-servizio-per-gli-studenti/>
5. Sommario (1) Informazioni generali (2) Formazione (3) Impiego, abilitazioni, competenze linguistiche (4) Didattica (4.1) Attivit - Docenti UNISI, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://docenti.unisi.it/sites/dc2/files/cv/04-11-2025/D%27Onghia_CV_10.25.pdf
6. Adozione del Codice etico e di comportamento (codice unico) - Università di Cagliari, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://www.unica.it/sites/default/files/2025-06/20250409_DR_364_CodiceUnico_esteso_APPROVATO_Def.pdf
7. Codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-03/codice_etico_e_comportamento_luav.pdf
8. Via libera del Consiglio dei Ministri al disegno di legge sull'Università - unica.it - News, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://www.unica.it/unica/en/news_notizie_s1.page?contentId=NTZ40619
9. Il Codice Etico dell'Università - Urbino - Uniurb, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.uniurb.it/ateneo/governance/statuto-e-regolamenti/codice-etico>
10. Untitled - Sapienza Università di Roma, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://www.uniroma1.it/sites/default/files/estratti/5.2_codice_etico_ateneo.pdf
11. Civiltà classica - Corso di laurea in Beni Culturali - Università degli ..., accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/storicocorsi.pl/Show?_id=Ouik_2324
12. Codice Etico della LIUC - Università Cattaneo, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.liuc.it/chi-siamo/struttura-e-organizzazione/statuto-e-regolamenti/codice-etico/>
13. 2025/2026 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA I (LM) — Università di Bologna, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.unibo.it/it/studiare/insegnamenti-competenze-trasversali-moocs/insegnamenti/insegnamento/2025/527738>
14. Giurisprudenza Programmazione didattica per l'A.A. 2020/2021 - Corso di laurea, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026,

- <https://gomppublic.uniroma1.it/Programmazioni/render.aspx?UID=6796cc3d-fa5e-4b86-93cb-16c4346d1bbe>
15. GIURISPRUDENZA Programmazione didattica per l'A.A. 2016/2017 - Corso di laurea, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://gomppublic.uniroma1.it/Programmazioni/render.aspx?UID=1cb94dcf-bffe-45b3-b868-46284048aa4c>
 16. Corso di laurea: GIURISPRUDENZA - 26694 Programmazione per l'AA 2015/2016, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://gomppublic.uniroma1.it/Programmazioni/render.aspx?CodiceInterno=26694&anno=2016>
 17. 2025/2026 SOCIOLOGIA COMPARATA DELLE CIVILTÀ — Università di Bologna, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.unibo.it/it/studiare/insegnamenti-competenze-trasversali-moocs/insegnamenti/insegnamento/2025/494687>
 18. Integrazione CDD/Libri di testo - Pheegaro - Indire, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/5253.pdf>
 19. Risorse educative aperte e sperimentazione didattica - Firenze University Press, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://media.fupress.com/files/pdf/24/2206/2206_5678
 20. Le attività extraistituzionali e le incompatibilità per il pubblico dipendente - Lavoro Diritti Europa, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.lavorodirittieuropa.it/images/TENORE.pdf>
 21. Art. 53 testo unico sul pubblico impiego (TUPI) - Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi - Brocardi.it, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.brocardi.it/testo-unico-sul-pubblico-impiego/titolo-iv/art53.html>
 22. GUIDA DELLO STUDENTE - Deposito digitale - Politecnico di Torino, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://digit.biblio.polito.it/812/1/2fing01.pdf>
 23. dello Studente di Economia - DEI UniCT, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://www.dei.unict.it/sites/default/files/vademecum_2000_2001.pdf
 24. GUIDA DELLO STUDENTE - Politecnico di Torino, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://digit.biblio.polito.it/902/1/FarcGS.pdf>
 25. Prot. n. (Vedi segnatura) Delibera Collegio Docenti n. 7.9 Delibera Consiglio di Istituto 4.10 MAPPATURA DEI PROCESSI A RISCHIO - ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Eleonora D'Arborea" - Villanova Monteleone, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://www.icvillanovam.edu.it/wp-content/uploads/2025/07/sigillo_MAPPATURA-DEI-PROCESSI-A-RISCHIO-CORRUTTIVO-DELLISTITUZIONE-SCOLASTICA-.pdf
 26. Richiedi un saggio | Zanichelli, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, <https://www.zanichelli.it/universita/richiedi-un-saggio>
 27. Testa il tuo testo - Erickson, accesso eseguito il giorno aprile 17, 2026, https://static.erickson.it/utills/ebook-open-access/OPEN-ACCESS_Testa-il-tuo-testo_590-4343-0.pdf